



**Settimanale d'informazione interna a cura del
Dipartimento Comunicazioni
dell'Unione Italiana Chiese Cristiane Avventiste
del 7° Giorno**

Anno XII - Numero 44 - 25.11.2009

Buongiorno, fratellino!

Giovanni Negro - "Tutta la sua persona è un incanto" (Ct 5:16).

Sei ochette, tutte belle bianche, andavano felici a sguazzare nel laghetto. Per strada, vicino a una cascina, incontrarono un vecchio maiale sporco e maleodorante: "Perché non vieni con noi a fare un bel bagno insieme?", gli chiesero le allegre ochette. "Oggi non posso, sono tremendamente raffreddato e ho anche un po' di tosse. Grazie, ma non posso proprio. Sarà per un'altra volta", grugnì il maiale. "Non è vero!", disse un vecchio gatto che si era arrampicato su di un ciliegio e che conosceva molto bene il furbo maiale. "È da tanti anni che la tua pigrizia la chiami raffreddore, io invece la chiamerei... sporcizia".

Alcuni giorni dopo si trovò a passare di lì un ragazzo di nome Tonino con alcuni suoi amici. Tonino era un nemico dichiarato dell'acqua, e questa sua inimicizia la si poteva notare sul viso, sulle orecchie, sul collo e perfino sulle mani; senza parlare poi dei denti e dei capelli. Ogni mattina la mamma gli ripeteva di lavarsi per bene, ma egli, oltre a non amare la pulizia, era anche pigro, e quindi inutili erano gli ammonimenti della mamma. Quel giorno, Tonino vedendo il grosso maiale prese un paio di ghiande e, con disprezzo, le gettò all'animale dicendogli ironicamente: "Buongiorno, maialino!". Il maiale, prima lo fissò con i suoi occhietti furbi, poi lo squadrò dalla testa ai piedi e infine gli rispose dicendo: "Buongiorno, fratellino mio!". Tonino, rabbioso, lo avrebbe affettato per quella sua risposta beffarda! Invece, con vergogna e rosso in viso, guardò i suoi amici che ridevano a crepapelle e corse via. Da quel giorno, perciò, i suoi amici lo chiamarono Tonino Porcospino. Anche se, a onor del vero, in seguito il suo aspetto cambiò, perché non usciva di casa se non si era pettinato prima i capelli, lavate le orecchie, lucidate le scarpe e così via.

Cari amici, perché il maiale si è permesso di chiamarlo fratellino? Da che cosa è stato ispirato? Si dice: "Il viso è lo specchio dell'anima". La pulizia e la cura della pelle non solo eliminano gli odori sgradevoli ed evitano la fuga dei compagni, ma sono anche indispensabili per la nostra salute. Infatti, per avere un sangue puro e normale, non basta sapersi alimentare, anche l'igiene gioca la sua carta, e quasi si può dire che essa occupa il primo posto per alcuni aspetti della salute. Uno studio condotto per conto dell'esercito americano ha rivelato che i casi di raffreddore e tosse diminuirono del 45 per cento quando i soldati cominciarono a lavarsi le mani cinque volte al giorno. Ma tutto questo non dobbiamo osservarlo solo perché migliora il nostro aspetto ed è necessario alla nostra salute, ma anche per la grande considerazione che Gesù ha per il nostro corpo. Abbiamo quindi la responsabilità di preservarlo e mantenerlo in perfetta efficienza "affinché Dio sia magnificato anche nel nostro corpo" (Fil 1:20).

Nove motivi per cui la Chiesa deve organizzarsi in gruppi di azione della sds

Bia/Giuseppe Scarcella - Desidero condividere con i lettori del Bia alcune ragioni che devono spingere le nostre comunità a organizzare i piccoli gruppi della scuola del sabato, per poter sperimentare una crescita maggiore:

- *È il volere di Dio*

E. G. White scrive: "Mi è stato rivelato da colui che non erra, che la creazione dei piccoli gruppi è la via da seguire". "Se vi è nella chiesa un numero cospicuo di membri, conviene che si organizzino in piccoli gruppi al fine di lavorare, non soltanto per i membri della propria chiesa [gruppi di azione], ma anche per gli altri [piccoli gruppi nelle case]".

- *È un ausilio per la crescita nella vita cristiana*

In una campagna evangelistica, le persone imparano a conoscere la verità, ma per la crescita nella vita cristiana, esse hanno bisogno di essere inserite nel contesto di un piccolo gruppo. È come un neonato che nasce in ospedale: ha accanto molti altri neonati, ma quando arriva il momento di crescere e svilupparsi, avrà bisogno della famiglia.

- *Aiuta le persone a conoscersi*

Alcune persone possono lasciare la chiesa, altre morire fisicamente o spiritualmente, senza che nessuno se ne accorga. Perché succede questo? Perché non sono conosciuti e non hanno relazioni

con nessuno. Quanto più i membri di chiesa si conoscono personalmente, tanto più si comprendono e si amano. Appartenendo a un piccolo gruppo, si sviluppa uno spirito relazionale, si è conosciuti e si conoscono altre persone.

- *Si sente il bisogno di dare e ricevere amore*

In un gruppo grande è difficile sentire e dimostrare amore. Ma in un piccolo gruppo, o gruppo di azione, è impossibile non avere delle relazioni con le persone, e conseguentemente dare e ricevere amore.

- *Per non perdere i nuovi membri*

Secondo un'indagine, un nuovo membro che ha almeno sette amici nella chiesa, non la lascerà. Ma se avesse appena uno o due amici, è solo una questione di tempo, perché presto abbandonerà la chiesa. I gruppi di azione ci aiutano a coinvolgere le persone in una relazione di amicizia. Quando questo succede, la chiesa diventa un luogo sicuro per ricevere e mantenere i nuovi convertiti.

- *Da partecipanti passivi si diventa partecipanti attivi*

Invece di avere dei semplici spettatori, il gruppo di azione crea un'atmosfera di partecipazione, amore, reciproca comprensione, fiducia e appoggio. I membri si sentono liberi, condividono i loro pensieri, le loro gioie e mantengono dei vincoli di simpatia. La partecipazione motiva i membri ad uno studio più profondo della Bibbia e a una vita di preghiera.

- *È un modo per sviluppare i doni spirituali*

C'è il bisogno di scoprire i doni spirituali. Non c'è contesto migliore per scoprire e sviluppare i doni spirituali di quello dei gruppi di azione, o piccoli gruppi.

- *Sviluppa la responsabilità*

"Non c'è crescita senza responsabilità". Quando non appartiene a un gruppo di azione, il membro non impara il principio della responsabilità. Ci sono persone che arrivano tardi e vanno via presto dalla Chiesa per non essere notati e non essere coinvolti. Crescono di più solo quelli che sono maggiormente responsabili.

- *Previene l'apostasia*

Nei gruppi di azione c'è un grande coinvolgimento dei membri, a tal punto che ci si prende cura gli uni degli altri e si previene così l'apostasia. Vi è una preoccupazione reciproca sincera e si sta attenti a chi è assente per poi fargli visita.



Crescita quasi ferma nella Eud, segni incoraggianti dal volontariato giovanile

Bia/Ann - Nella Divisione Euroafricana, la crescita della Chiesa è praticamente stagnante. La regione, che circonda il mar Mediterraneo, comprende circa 176.000 avventisti su una popolazione di 600 milioni di abitanti, con una media di 1 avventista ogni 3.356 persone.

I leader regionali, riunitisi in Francia per il Consiglio di fine anno, hanno discusso sui motivi per cui il secolarismo e il postmodernismo sono un ostacolo alla crescita. Uno studio sui giovani avventisti nella regione ha rivelato sfide simili, ma pure che sono in molti a impegnarsi nel servizio di volontariato, nel loro paese o all'estero.

La regione riflette la moderna situazione di mobilità degli individui, per esempio metà dei membri di chiesa in Spagna sono originari della Romania, come anche l'opportunità di testimoniare ad altre fedi, sono infatti 50 milioni i musulmani che vivono nei territori dell'Eud.

Adventist News Network (Ann) ha intervistato Bruno Vertallier, presidente della Divisione Euroafricana.

Ann: *Che tipo di ambiente di culto dovrebbe creare la chiesa nella vostra regione.*

Bruno Vertallier: La Chiesa ha il ruolo di offrire un buon supporto spirituale a ognuno in modo da permettere di fare esperienze positive e di trovare il proprio posto nella chiesa.

Ann: *Quali sono le cose che nello studio sui giovani vi preoccupano?*

B. V.: I giovani leggono la Bibbia sempre meno, ma in generale sembra che leggano pochissimi libri. Il loro interesse è più orientato verso i nuovi mezzi di comunicazione, come Internet. Perciò, sarebbe appropriato avere dei siti in cui la Bibbia sia presentata in modo più vivace.

Ann: *Quali sono alcuni dei vostri obiettivi per la Chiesa?*

B. V.: La missione è il primo obiettivo per l'Eud. Abbiamo avuto la possibilità di accedere alla televisione su un canale fisso tramite Astra e questa è una grande finestra aperta per i nostri territori e per la finestra 10/40. Il nostro scopo è di moltiplicare i modi per raggiungere le minoranze

così come gli abitanti del luogo. Dio ci sta dando delle opportunità meravigliose e vogliamo rispondere in modo dinamico.

Ann: *Quali sfide deve affrontare la Chiesa nella vostra regione?*

B. V.: Il secolarismo è la sfida maggiore, ma tramite il cosiddetto approccio dei piccoli gruppi possiamo dire di essere stati benedetti e sempre più comunità sono incoraggiate a seguire questo modello. L'Europa è anche un mosaico di culture e le chiese sono orientate ad accogliere le altre culture. Abbiamo fiducia che il Signore darà a tutti il desiderio di unirsi insieme e scoprire quanto sia bello lavorare e condividere il Vangelo eterno con amore fraterno.

Ann: *Perché l'Italia e la Spagna sono i luoghi di più rapida crescita della Chiesa nella vostra regione?*

B. V.: Spagna e Italia sono state stimolate nella loro crescita. Ciò è un grande premio nella Divisione Euroafricana perché dimostra che quando l'evangelizzazione è fatta intenzionalmente può portare al successo. Entrambi i paesi hanno implementato la strategia dei piccoli gruppi e in alcuni posti il Signore ha dato dei frutti. Per esempio, in Spagna ci sono stati oltre 500 battesimi in un periodo di 7 mesi.

Ann: *Aumentano le iscrizioni nelle due facoltà avventiste di Collonges, in Francia, e di Friedensau, in Germania. Che cosa contribuisce a questo sviluppo?*

B. V.: Il merito di questi buoni risultati è del nostro Signore. Aver inserito dei programmi bilingue, a Friedensau, e una nuova squadra dinamica, a Collonges, può rispondere in parte alla domanda. L'anno prossimo vedremo, se la tendenza accelererà analizzeremo le ragioni con dati più chiari.

Ann: *Alcuni dirigenti avventisti affermano che la Chiesa nella vostra regione sembra non essere stata colpita molto dalla crisi economica globale come invece è accaduto in altre zone. Perché, secondo lei?*

B. V.: L'Europa ha una lunga tradizione di risparmio. Questo non vuol dire che non abbiamo problemi nei nostri paesi. Alcuni sono stati colpiti più di altri. La disoccupazione non ha toccato i nostri membri di chiesa nella stessa misura in cui ha colpito la società in generale. L'alto livello di istruzione dei nostri fratelli e sorelle può avere protetto molti di loro dal perdere il lavoro. La fedeltà nel sostenere la Chiesa è anche un miracolo del nostro Dio.

Ann: *Prima ha accennato al fatto che vi è stato un aumento del volontariato tra i giovani. Che cosa, secondo lei, ha svegliato il loro interesse?*

B. V.: Abbiamo ancora bisogno di altri volontari ma è molto incoraggiante che siano in tanti a voler fare un'esperienza con il Signore nel servire le chiese qui o oltremare. Questi giovani non guarderanno più la chiesa come la guardavano prima. Essa avrà un maggiore significato per loro e l'esperienza sarà una grande marcia in più della loro vita.

Sciacca - Ritiro spirituale a Sciacca

Debora Centorrino - Mentre tutti i nostri coetanei festeggiavano la festa di Halloween, i Compagnon della chiesa avventista di Sciacca, insieme con quelli di Ragusa hanno deciso di incontrarsi per un ritiro Spirituale. L'incontro si è svolto a Sciacca, a casa della famiglia Montalbano, e assieme al past. Eugen Havresciuc abbiamo affrontato il tema della coppia vista secondo i principi di Dio. È stata una bellissima esperienza, che ci ha chiarito le idee su parecchie cose e che ci ha fatto crescere. È stato anche un bel modo per conoscerci meglio e condividere insieme questi momenti. Che Dio ci aiuti a mettere in pratica ciò che abbiamo appreso.

Milano - Decesso

Marco Scuto - Vi comunichiamo che il caro Luigi, amico di alcuni fratelli della comunità di Milano, si è addormentato nel Signore a causa della malattia fulminante che lo ha colpito. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno pregato per lui e la sua famiglia, certi della promessa contenuta in 1 Tessalonicesi 4: 16-18: "Perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore. Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole".

Plaesano - Incontro comunitario

Salvatore Iaconi - Sabato 21 novembre, la nostra comunità ha ospitato l'altra chiesa dell'estremo sud della Calabria, Reggio. Erano presenti il nostro pastore, Giuseppe Butera, e il past. Alessandro Roma, che cura la chiesa di Messina e il gruppo di Reggio Calabria. È stato un sabato all'insegna della comunione fraterna. Dopo il servizio della mattina, un'agape fraterna ci ha visti riuniti insieme.

Nel pomeriggio, una bella giornata di sole ha permesso ai ragazzi di giocare nel campetto della chiesa, mentre i due comitati congiunti si sono riuniti per discutere sul futuro del distretto. Un grazie al nostro Dio per questo incontro.

Policoro – Laurea

Lina Ferrara – Il 9 ottobre, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa, si è laureato, con il massimo dei voti, il nostro Stefano Ferrara, concludendo così il primo ciclo di studi in Economia Aziendale. Alla discussione della tesi erano presenti, oltre ai familiari, anche i giovani della chiesa di Pisa, giunti per sostenerlo. In questo triennio universitario, Stefano ha avuto varie occasioni per dare una buona testimonianza della sua fede a studenti e docenti, che lo hanno apprezzato per la sua serietà e coerenza. Il gruppo di Policoro si unisce alla gioia del padre Antonio, colportore, e della famiglia, e augura a Stefano tante benedizioni del Signore nella vita e nel proseguo degli studi.



Ragusa – Visita alla polizia di stato

Giorgio Bella – Nell'ambito delle iniziative promosse dal Questore, che vedono impegnata la polizia di stato nella promozione della legalità, venerdì 20 novembre, il gruppo scout Aisa di Ragusa e il gruppo A.P. scout della Chiesa

Mormone sono stati ospiti della Questura di Ragusa. La visita guidata, durata circa 2 ore, si è conclusa con la visione di alcune diapositive. Il Questore, dott. G. Oddo, ha amichevolmente conversato con i nostri ragazzi e ha loro consegnato alcuni gadget ricordo, mentre come scout gli sono stati donati i due fazzoletti contraddistinti dai colori dei due gruppi di appartenenza. Domenica 22, il giornale "La Sicilia" ha riportato l'evento con una foto di gruppo.

Torre Pellice – Settimana di preghiera

Gianni Di Maggio - Si è appena conclusa la Settimana di preghiera che trattava il tema: "Missione di Speranza". Il pastore emerito Filippo Rivoli, invitato per l'occasione, ha diretto egregiamente le riunioni serali. Le riflessioni di Filippo si sono rivelate fonte d'incoraggiamento nella preghiera. Si è pregato perché lo Spirito Santo possa guidare la nostra comunità, ricordando coloro che si apprestano a battezzarsi, i nomi di amici e conoscenti in difficoltà e l'evangelizzazione nelle Valli valdesi. "La speranza è il contrario della disperazione", così Filippo ha esordito, sabato mattina, nel culto inaugurale. Siamo certi che malgrado le nostre debolezze e incapacità, il Signore risponde alle nostre richieste.

Annunci

Richiesta di preghiera - Come comunità di Milano vi chiediamo di unirvi a noi pregando per la fede e la salute di Livi, padre del nostro fratello Sherwin Ramilo. Purtroppo il papà di questo caro giovane attivo nella comunità è stato operato di urgenza nelle Filippine e ora necessita di tutte le nostre preghiere affinché possa sentire, nel suo cuore ricolmo di sofferenza, l'amore di Dio e la solidarietà dei fratelli e delle sorelle. Che il Signore possa dare al fratello Livi e a tutta la sua famiglia la forza di superare questa difficile prova e la gioia di uscirne vittorioso nella fede!

Richiesta di preghiera - Il fr. Nino Chiarappa, della chiesa di Pisa, finalmente sta per coronare il suo desiderio di vedere risolta la propria situazione di salute molto precaria per una forma di leucemia. Dopo anni di attesa è stato trovato un donatore compatibile che gli permetterà di sottoporsi al trapianto di midollo osseo. La chiesa di Pisa, sabato 14 novembre, si è raccolta intorno a Nino e alla sua famiglia, in una cerimonia di preghiera di intercessione con imposizione delle mani, molto toccante. I medici hanno fissato l'intervento nella giornata di venerdì 27 novembre. Questo è il motivo per cui chiediamo a tutte le chiese di unirsi alle nostre preghiere perché tutto possa procedere bene, nella certezza che il Signore è già all'opera in questo momento particolare della vita di Nino e della sua famiglia.



Programmi su tv satellitare - Questa settimana, Hope Channel sta trasmettendo i programmi "The Courage to Stand Nighttime" sul camporee dei giovani avventisti di questa estate. È possibile seguirli su Hope Channel Europe, dal 22 al 27 novembre, alle 23, oppure sul sito web del canale avventista: www.hopetv.org

Inviare i contributi a bia@avventisti.it utilizzando il modulo su: www.avventisti.it/bia/download/modulo-articolo-bia.zip

Direttore: Vincenzo Annunziata
Redazione: Lina Ferrara